

TIZIANO MAURI

Ing. dipl. ETH

Consigliere Comunale PLR

Via San Gottardo 11

6963 Lugano-Pregassona

LODEVOLE
MUNICIPIO DI LUGANO
PALAZZO CIVICO
PIAZZA RIFORMA
6900 LUGANO

Lugano-Pregassona, 9 gennaio 2006

CONCERNE: INTERPELLANZA

EMISSIONI LUMINOSE = MENO COSTI ENERGETICI E MIGLIOR CURA DELL'AMBIENTE

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signori Municipali,

l'oscurità sta sempre più cedendo il passo alla luce artificiale. In molti luoghi questo fenomeno contribuisce ad aumentare la sicurezza, ma dove l'illuminazione artificiale non è usata in modo appropriato, essa provoca un eccessivo spreco di energia ed è fonte di inquinamento ambientale.

Alcune città svizzere (vedi Ginevra, Zurigo, Basilea, ecc.) hanno già pianificato i propri interventi di illuminazione con precisi obiettivi (vedi www.plan-lumiere.ch).

In particolare, nell'ambito del rinnovo degli impianti, queste città hanno considerato i seguenti indirizzi:

- offrire, tramite una corretta illuminazione dei siti più significativi, punti di riferimento nel percorso urbano cittadino;
- ridurre il disordine luminoso posizionando, orientando, schermando in modo appropriato le lampade che già oggi o che nel futuro servono e serviranno ad illuminare edifici e luoghi importanti della città;
- offrire la necessaria sicurezza, illuminando in modo mirato e sufficiente i luoghi pubblici più discosti;
- offrire, sempre tramite un'illuminazione qualitativa e programmata, un indirizzo chiaro e una miglior lettura notturna dell'estensione della città e del suo disegno urbanistico.

- favorire, nell'ambito dell'evoluzione del sistema di illuminazione, l'uso di lampade con maggior rendimento, con apposite schermature che limitano la diffusione della luce artificiale all'oggetto da illuminare, la limitazione temporale dell'illuminazione, ecc.

Concretamente Zurigo, nell'ambito dei primi progetti pilota, ha illuminato il viadotto Hardturm con luce diretta unicamente verso il basso. Alcuni edifici storici e significativi della città sono stati illuminati con lampade che impediscono una dispersione luminosa. Altri edifici sono stati illuminati con maschere collocate sulla fonte luminosa, in modo tale da contenere l'illuminazione unicamente alla sagoma dell'edificio. Alcuni percorsi viari cittadini sono stati evidenziati in modo tale da permettere una lettura anche notturna della città.

Metodi che permettono, tra l'altro, di risparmiare energia ed evitano la diffusione indesiderata di emissioni luminose nocive all'ambiente.

Per i motivi sopra esposti, chiedo al Lodevole Municipio:

1. nell'adeguamento previsto e necessario dell'illuminazione della città si tiene già conto delle raccomandazioni del BUWAL sulla prevenzione delle emissioni luminose?;
2. per i nuovi edifici (vedi Palace) e per i nuovi quartieri (vedi NQC) è previsto uno studio e una pianificazione del sistema di illuminazione che tenga conto delle raccomandazioni sopracitate?.

Con stima.

Ing. Tiziano Mauri

